

COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

Ufficio Stampa ASSOCIATO DEL CHIANTI FIORENTINO

Teatro Comunale Niccolini

venerdì 10 e sabato 11 maggio 2013, ore 21,30

San Casciano in Val di Pesa

Arca Azzurra Teatro

Comune di San Casciano V. P.

Ministero dei Beni e delle attività Culturali

Regione Toscana

Presentano

PRIMA NAZIONALE

IL PRINCIPE

da Niccolò Machiavelli

con Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti, Lucia Socci

la voce di Niccolò Machiavelli è di Roberto Herlitzka

Elaborazione, scene e regia **Stefano Massini**

Costumi Giuliana Colzi

Luci Marco Messeri

SAN CASCIANO IN VAL DI PESA, 9 maggio 2013. E' una prima assoluta nazionale ad inaugurare ufficialmente il programma delle celebrazioni, organizzato dal Comune di San Casciano per rendere omaggio a Niccolò Machiavelli e al suo capolavoro, il "De Principatibus", di cui quest'anno ricorre il cinquecentenario dalla stesura. "L'anno del Principe" si apre venerdì 10 e sabato 11 maggio al Teatro Niccolini con il debutto nazionale de "Il Principe", opera teatrale elaborata e curata alla regia da Stefano Massini e interpretata dalla Compagnia Arca Azzurra. Info: 055 8256388, www.teatronniccolini.it.

"essendo l'intento mio scrivere cosa utile a chi la intende,

mi è parso più conveniente andare dietro alla verità effettuale della cosa, che alla immaginazione di essa."

(capitolo XV, Il Principe)

Questa libera versione del "Principe" non si svolge fra velluti e troni, bensì fra tegami e ramaioli. Ebbene sì. Siamo in una cucina, dove un agguerrito drappello di cuochi avrà l'ingrato compito di cucinare un Principe all'Italia. Dare al disgraziato paese una guida, un governo, un faro, proprio come si augura Machiavelli nell'ultimo capitolo del suo celeberrimo libretto. Ma esiste una ricetta per creare dal nulla un governante modello? Con quali dosi di Virtù e Fortuna dovrà essere assortito? E ancora: il buon Principe è zuccheroso oppure salato? Deve bruciare il palato o scivolare in gola come una minestra? Con la metafora fertilissima dei fornelli, ci addentriamo dentro il nucleo vivo di un'opera straordinaria, autentico manuale di real-politik, vademecum per i sacerdoti del potere di ogni epoca. Ma della penna di Machiavelli non sopravvivono in scena solo le brillanti ingegnerie politiche: fra pentoloni e grembiuli si diffonde - come uno squisito odore di salsa - il sapore inconfondibile di quella lingua rinascimentale così diversa dal nostro italiano eppure così profondamente nostra, tutta da gustare mentre tratteggia con nitide pennellate i ritratti di decine di Principi passati, da Ludovico il Moro a papa Borgia, dal Duca Valentino all'imperatore Settimio Severo senza tralasciare Maometto II di Turchia. E poiché la cucina dei Principi sforna le sue pietanze da secoli, ininterrottamente, può perfino darsi che a un tratto, da quelle pentole inquiete, salti fuori un intingolo imprevisto, sulla cui ricetta pagheremo i diritti a Machiavelli, Indro Montanelli e Pasolini.

Che cos'è - ancora - il "Principe" di Machiavelli? Cosa racconta al nostro odierno palato (e più giù, al nostro volubile stomaco)? Ma soprattutto, è possibile farne nel 2013 – annus horribilis dell'antipolitica - un punto di partenza per qualsiasi riflessione politica? Nel raccogliere la sfida degli amici dell'Arca Azzurra per una riscrittura dell'opera, ho subito sentito di voler saltare in pieno il rischio dell'attualizzazione. Semmai, questo sì, tentare la carta di scavare a fondo fra le righe di Machiavelli, alla ricerca di un denominatore comune, di una chiave che stani il senso più profondo di un'opera modernissima così com'è, senza bisogno alcuno di protesi attualizzanti. Perché Machiavelli sta oltre il suo momento storico, parlandoci innanzitutto del Potere, antico quanto l'uomo, privo d'epoca. Machiavelli dispone il Potere sul suo tavolo operatorio, e con bisturi affilatissimo ne investiga le più sanguigne profondità. La sua analisi è

talmente scientifica da assomigliare più a uno specchio che a un argomentare, inappellabilmente spietata e per questo lucida, dunque tuttora credibile. (Stefano Massini)

Prima Nazionale:

San Casciano V.P. (FI) – Teatro Comunale Niccolini – 10 e 11 Maggio 2013

Firenze – Museo Nazionale del Bargello – dal 12 al 17 Giugno 2013

Per info, contatti, immagini:

Cinzia Dugo

Ufficio Stampa Associato del Chianti Fiorentino

Comuni di Barberino Val d'Elsa, San Casciano in Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa

Mob. [347 9746290](tel:3479746290)

e.mail: cinziadugo@gmail.com